



COMITES

Comitato degli Italiani all'Estero
Circoscrizione Consolare di Monaco di Baviera
Hermann-Schmid-Str. 8 - 80336 München
Tel. 089 / 721 31 90 - Fax 089 / 74 79 39 19
email: info@comites-monaco.de
<http://www.comites-monaco.de>

COMITES DI MONACO DI BAVIERA Seduta n. 4, giovedì 24 giugno 2004 Verbale

Luogo: Sede del Comites di Monaco di Baviera

Consiglieri Presenti: Roberto Basili, Vincenzo Cena, Claudio Cumani, Silvia Di Natale, Carmine Macaluso, Mattia Marino, Patrizia Mariotti, Antonio Pellegrino, Giuseppe Rende, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu

Presenti inoltre: il Console aggiunto, dott. Andrea Palamidessi; l'Ufficiale Amministrativo dell'Ufficio Scuola del Consolato, dott.ssa Diva Cecotti

Consiglieri assenti giustificati: Miranda Alberti

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Comunicazioni del Presidente
3. Parere sulle richieste di contributo degli Enti gestori per l'anno 2005
4. Varie ed eventuali

* * *

La seduta si apre alle ore 18:00.

1. Approvazione dell'ordine del giorno.

Il presidente **Cumani** propone di aggiungere il punto "Approvazione del verbale della seduta n.3 del 29.05.2004", verbale che è stato distribuito per email e per posta ai consiglieri il 17 giugno.

L'ordine del giorno così modificato viene approvato all'unanimità:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Comunicazioni del Presidente
3. Approvazione del verbale della seduta n.3 del 29.05.2004
4. Parere sulle richieste di contributo degli Enti gestori per l'anno 2005
5. Varie ed eventuali

2. Comunicazioni del Presidente.

Il presidente **Cumani** riporta le seguenti informazioni:

- Nella segreteria del Comites ogni consigliere ha a disposizione una cartellina - segnata col proprio nome - nella quale verrà inserita la documentazione informativa (lettere, comunicazioni, ecc.) in distribuzione. Tutti i consiglieri sono pregati di controllare regolarmente la propria cartellina.
- È stato acquistato un nuovo fax, in sostituzione del vecchio, ormai non più funzionante né riparabile.
- La situazione assicurativa dei consiglieri è stata chiarita con la compagnia assicuratrice (Allianz, Gruppen-Unfall-Versicherung Nr. PU 70/501/3765691/171). Tutti i consiglieri sono coperti dalla polizza, in caso di incidente il Presidente del Comites dovrà informare l'Assicurazione, dichiarando che la persona oggetto dell'infortunio è membro del Comites e che si è infortunata durante l'adempimento dei propri obblighi di consigliere.
- Il 17-18 giugno, presso la Ludwig-Maximilian-Universität si sono tenute le "Deutsche-Italienische-Hochschultage - Giornate Universitarie Italo-Tedesche", organizzate dall'Ateneo Italo-Tedesco, in collaborazione con - tra gli altri - il Consolato e l'Istituto Italiano di Cultura. Per il Comites hanno partecipato - a titolo personale - il presidente Cumani e la consigliera Alberti.

Il consigliere **Macaluso** biasima che il Comites non sia stato ufficialmente invitato fra i relatori. Il presidente **Cumani** si dichiara d'accordo in linea di principio, ma aggiunge che sta al Comites impegnarsi per ottenere il riconoscimento da parte delle altre Istituzioni, e questo avverrà solamente se il Comites lavorerà in modo utile, costruttivo, propositivo: per questo motivo è importante e fondamentale la partecipazione attiva di tutti i consiglieri alle varie manifestazioni ed iniziative che riguardano anche la collettività italiana che qui vive e lavora.

- Il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, dott. Francesco Jurlaro, ha informato il presidente Cumani della disponibilità ad offrire una borsa di studio (comprendente viaggio, soggiorno e partecipazione ad un corso di italiano in Italia) ad uno studente italiano particolarmente meritevole che sia maggiorenne e residente nella circoscrizione consolare.

Il presidente **Cumani** dichiara che saranno da definire i criteri di assegnazione di tale borsa di studio (risultati scolastici, stato economico della famiglia, ecc.) e le modalità di informazione dei diretti interessati. A tal proposito, la dott.ssa **Cecotti** suggerisce di contattare i direttori scolastici tedeschi, per ottenere segnalazioni di studenti italiani meritevoli.

- La situazione del personale al Consolato diventa sempre più difficile:
 - 6 contrattisti scadono in dicembre
 - 3 contrattisti inseriti in ruolo da ottobre 2003 saranno sostituiti da 2 contrattisti con contratto temporaneo di sei mesi
 - la Segretaria del Ministro - andata in pensione - non è stata sostituita
 - il Direttore Didattico - che andrà in pensione a luglio - non sarà sostituito
 - 3 impiegati di ruolo (area b) che lasciano verranno sostituiti da 2 soltanto

- è stato assegnato un tecnico informatico, ma in sostituzione di un altro impiegato (all'ufficio notarile)

Il Console aggiunto **Palamidessi** precisa che in questa situazione non è possibile fare una programmazione seria e realistica delle risorse, che mancano anche per occasioni importanti quali l'organizzazione dei seggi elettorali in occasione delle passate elezioni europee.

Il presidente **Cumani** si impegna a sensibilizzare sulla questione il futuro CGIE.

- Il 27 giugno prossimo, all'Ambasciata italiana a Berlino si terranno le elezioni dei componenti del CGIE designati da Austria e Germania.

Al riguardo, il 19 giugno si è tenuta l'assemblea delle Associazioni italiane operanti nella circoscrizione consolare di Monaco di Baviera, promossa dal Comites. All'Assemblea hanno partecipato i consiglieri Alberti, Cumani, Di Natale, Macaluso, Mariotti, Pellegrino. Fra i partecipanti: Elena Agnini, Sandra Cartacci (Rinascita, Monaco), Fiorenza Colonnella (consigliere comunale a Monaco di Baviera), Marilisa Cozza (Rinascita, Monaco), Marco Maria Fassio (Circolo Culturale Sportivo, Landshut), Paolo Gatti (Circolo Cento Fiori, Monaco di Baviera), Fernando Grasso (ACLI, Kempten), Loredana Koll (Rinascita, Monaco), Alfio Lauda, Antonino Piraino (ACLI, Monaco di Baviera), Antonino Pullara (CTIM, Monaco di Baviera), Claudio Purhart (Giuliani nel Mondo, Monaco).

Durante l'assemblea Carmine Macaluso e Marco Maria Fassio si sono dichiarati disponibili a verificare l'ipotesi di una propria candidatura.

Il consigliere **Sotgiu** fornisce infine ai consiglieri che parteciperanno alla riunione del 27 giugno a Berlino una serie di informazioni pratiche su viaggio ed alloggio.

- Sulla base degli incontri avuti con associazioni e singoli, il presidente **Cumani** propone al Comites di lavorare su due iniziative per il prossimo anno:
 - una festa di tutte le Associazioni italiane, per conoscersi e far nascere una rete di rapporti e - possibilmente - collaborazioni;
 - un torneo di calcio in occasione del 60 anniversario della Liberazione.

Il presidente Cumani ha anche vagliato la possibilità di sponsorizzazioni - trovando disponibilità al riguardo - ed ora offre questi spunti alle costituende commissioni "Informazione e cultura" e "Sport".

3. Approvazione del verbale della seduta n.3 del 29.05.2004.

Il presidente **Cumani** propone alcune modifiche formali:

- Punto 1: esplicitazione dell'ordine del giorno modificato
- Punto 3: aggiungere la lista dei delegati all'assemblea del 27 giugno proposta dal Consolato
- Punto 6: modificare la frase " Il presidente Cumani ricorda che tale metodo" esplicitando a quale "metodo" si fa riferimento

- Punto 8: aggiungere la lettera all'Intendant del Bayerischer Rundfunk, letta e firmata dai consiglieri

Il consigliere **Rende** propone le seguenti correzioni:

- Punto 1: sostituire "Il consigliere Rende protesta per le modalità della scelta" con "Il consigliere Rende dissente con le modalità della scelta"
- Punto 6: sostituire " il terzo è di nomina consolare " con " il terzo è di nomina consolare "

Il consigliere **Macaluso** chiede di depennare il suo nome dall'elenco dei consiglieri interessati a partecipare alle "Deutsche-Italienische-Hochschultage" (Punto 2).

Il verbale, con le correzioni proposte da Cumani, Macaluso e Rende, viene approvato con le astensioni dei consiglieri Di Natale, Marino e Pellegrino, il cui voto è motivato dal fatto che era assente dalla assemblea in questione.

4. Parere sulle richieste di contributo degli Enti gestori per l'anno 2005.

Il presidente **Cumani** distribuisce il contributo scritto inviato dalla consigliera Alberti, impossibilitata a partecipare alla riunione.

Contributo al parere che il Comites deve formulare sui contributi richiesti dagli enti gestori per l'anno 2005
(contributo del consigliere Miranda Alberti)

Considerazioni generali:

1. Considerando i dati allarmanti sul successo scolastico dei ragazzi italiani nella scuola tedesca forniti dallo stesso Ufficio Scuola del Consolato e confermati da calcoli rivalutati in proprio (in allegato) occorre in primo luogo dire **che l'azione degli enti gestori non è stata finora sufficiente a coprire il fabbisogno.**
2. Tenendo conto che i dati a nostra disposizione:
 - a) non ci consentono di eruire se i risultati ottenuti dai tre enti gestori si differenzino,
 - b) se vi siano state variazioni di risultati nel corso degli anni di gestione,
 - c) che in generale si può parlare di un peggioramento della situazione dall'epoca del COACIT (8,9 la percentuale dei ragazzi nelle Sonderschulen a detta dell'Ufficio Scuola)

Si tenterà ugualmente di dare un parere generale sulle proposte di intervento e di contributo degli enti gestori: Caritas - IAL/CISL e Progetto scuola

Considerazioni particolari:

- **Le relazioni consuntive:** Non tutti gli enti gestori quantificano i loro risultati cosa che rende difficile la valutazione dell'intervento anche a posteriori.
- **Le relazioni preventive,** sebbene contengano osservazioni dirette e significative della situazione su cui si interviene, non si avvalgono di un sostegno numerico statistico necessario alla comprensione puntuale dei fenomeni descritti.

Rileviamo quindi una carenza di cui al punto 7.1 e 7.2 della circolare 13.

Riteniamo, dunque, che il lavoro degli enti dovrebbe essere seguito e sostenuto da un'attività di monitoraggio da parte di un organo indipendente e qualificato come un istituto universitario.

- **Personale docente:** la retribuzione minima del docente (Euro 16,36 per Caritas e IAL/CISL. Euro 18,30 per Progetto Scuola) induce a dubitare sulla qualità e la continuità dell'attività di sostegno. D'altra parte la definizione di personale qualificato contenuta nella circolare n.13, §7 non è supportata da indicazioni precise sul titolo di studio e sulle specializzazioni richieste all'insegnante.
Questo è, a nostro avviso, un aspetto di necessaria definizione da parte del Ministero

- **Scuola materna:** l'intervento nella scuola materna viene giustamente e generalmente ritenuto di essenziale importanza per l'inserimento dei ragazzi nella scuola a partire dalle elementari. **Si osserva quindi che sia la Caritas che lo IAL-CISL* non abbiano contemplato questo capitolo di spesa.**

(* richiesta di chiarimento: sebbene lo IAL-CISL parli a pag.11 di sperimentazione negli asili non risulta a questa voce una richiesta di contributo.)

- **Corsi individuali:** i corsi sono generalmente individuali e questo sebbene abbia il vantaggio della capillarità e specificità degli interventi, comporta una spesa notevole per un numero limitatissimo di scolari che ne potranno usufruire (512 su una popolazione studentesca di 10.098 unità nell'anno 2002-2003) e di ore di lezione per ciascuno. **Si tratta di studiare quindi un organigramma che permetta di formare almeno dei piccoli gruppi di studio.**
- **Spese di amministrazione:** Occorrerebbero dei dati a confronto più precisi e altre informazioni sul campo per stabilire in che misura sia possibile risparmiare sulle spese di amministrazione e se un coordinamento centrale degli interventi potrebbe sia razionalizzare le spese che migliorare l'organizzazione del sostegno.
Facciamo notare che con la riduzione di personale dell'Ufficio Scuola con il pensionamento del Direttore senza sostituzione, occorrerà pensare ad un modo alternativo per l'avviamento delle richieste di sostegno a partire dal 2005.
- **Informazione per i genitori:** è un momento fondamentale di questo intervento per cui è necessario prevedere una forma di collaborazione e di coordinamento fra Enti-Consolato e Comites. **Riteniamo che Sportello scuola proposto dallo IAL-CISL sia una buona proposta, mentre i seminari proposti da Progetto scuola non ci sembrano incoraggiare il contatto famiglie e istituzioni (6 ore di seminario sono difficilmente seguibili da parte di famiglie impegnate con il lavoro o con la famiglia). Lamentiamo un progetto in questo campo da parte della Caritas anche se, come istituzione, cura i rapporti con le famiglie in proprio.**

Prima di entrare nel merito delle richieste, Il presidente **Cumani** segnala alcune inesattezze nella documentazione inviata dagli Enti gestori:

- Caritas: errore di calcolo nel modulo 1 D, dove la somma nella tabella D.2 è 2190 (non 2200)
- IAL-CISL: i moduli 1 G e 2 A non corrispondono
modulo 1 G: corso 1: affitto 300,00, altro 300,00 ... totale: 3000,00
modulo 2 A: corso 1: affitto 200,00, altro 200,00 ... totale: 2800,00

Per quanto riguarda le richieste, Il presidente **Cumani** distribuisce una scheda riassuntiva delle richieste, da lui stesso preparata, nella quale si è cercato di fornire dei dati comparativi fra le richieste dei vari enti, considerando le utenze ed i costi per utente.

Richieste 2005

	Caritas	IAL-CISL	progetto scuola	Suppl. 2004 Caritas
a) Alunni <i>recupero, potenziamento, sostegno</i>	220	200	80	33
b) Adulti <i>scuola popolare, licenza media</i>	40	48		
c) Progetti speciali			Kindergarten 12	
d) Docenti <i>formazione, aggiornamento</i>	80	45		
Ore (a+b+c)	4400	4400	5010	627
Ore (d)	16	24	0	
Contributi richiesti	70.000,00	168.000,00	98.290,00	16.000,00
Contributi richiesti / utente (a+b+c+d)	205,88	573,38	1068,37	484,85
Contributi richiesti / ora (a+b+c+d)	15,85	37,97	19,62	25,52
Budget totale	90.000,0	177.000,00	116.980,00	
Budget totale / utente (a+b+c+d)	264,71	604,10	1271,52	
Budget totale / ora (a+b+c+d)	20,38	40,00	23,35	

Consuntivo 2004

	Caritas	IAL-CISL	progetto scuola
Alunni	109	143	44
Contributi ottenuti	21.000,00	56.000,00	50.000,00
Contributo / alunno	192,66	391,61	1136,36

Il presidente **Cumani** ritiene importante che nei consuntivi vengano forniti dati oggettivi per la valutazione dell'intervento svolto dai vari enti. Dal punto di vista del successo scolastico, per esempio, sarebbe utile che tutti gli enti dichiarassero quanti studenti sono stati promossi o meno (la Caritas afferma che "quasi tutti" i suoi 79 studenti "hanno raggiunto degli ottimi risultati", lo IAL-CISL dichiara che 75 studenti - su un totale di 81 - sono stati promossi, mentre Progetto Scuola riporta che il 92% dei suoi studenti - "40 allievi, dei quali 36 hanno frequentato regolarmente" - sono stati promossi). Dal punto di vista finanziario, per fare un altro esempio, il Comites dovrebbe essere messo in condizione di capire la grossa differenza di costi per alunno fra i vari enti (per quanto riguarda i consuntivi 2003 si va dai 192,66 ai 1.136,36 euro/studente, per quanto riguarda i preventivi per il 2005 si va dai 264,71 ai 1.271,52 euro/studente). Analizzati i dati degli ultimi anni - che vedono una sostanziale stabilità (se non lieve crescita) della presenza degli studenti italiani nelle Sonderschulen - il presidente Cumani si chiede se le modalità di intervento fin'ora seguite non debbano essere riviste, per esempio trovando organismi tedeschi professionalmente capaci, o trasferendo l'intera organizzazione dell'assistenza scolastica alla Direzione Didattica.

Il consigliere **Sotgiu** afferma che i ragazzi che frequentano i corsi sono dei privilegiati, dal momento che la stragrande maggioranza dei giovani italiani non ne gode. Bisognerebbe invece contattare enti tedeschi come i *Nachhilfeinstituten*. Secondo il consigliere Sotgiu c'è poi il rischio che i numeri di studenti indicati dagli enti gestori siano gonfiati: occorrerebbe avere dei rendiconti più precisi e reali possibilità di verifica, questo anche sulla base degli scarsi risultati ottenuti.

La dott.ssa **Cecotti** informa che il sostegno scolastico è regolato da accordi col Kultusministerium bavarese e che sono le scuole stesse a dover mandare le richieste di sostegno per i singoli ragazzi. Precisa che la differenza nei costi dipende dal fatto di avere o meno personale volontario e dalla ampiezza della zona coperta: alla Caritas è affidato il sostegno degli studenti di Monaco di Baviera, allo IAL-CISL il sostegno degli studenti dello Schwaben, mentre il Progetto Scuola copre il resto della circoscrizione consolare (Oberbayern, Niederbayern, Oberpfalz).

Secondo la consigliera **Mariotti** sarebbe meglio se i corsi di sostegno non venissero gestiti da tre enti differenti, ma da uno solo che riuscisse ad offrire il sostegno anche agli italiani che vivono in piccoli centri.

Il consigliere **Basili** ritiene invece che una maggiore concorrenza fra diversi enti gestori potrebbe favorire qualità e riduzione dei costi, e si chiede qual è il "valore aggiunto" offerto dagli enti gestori.

Il consigliere **Rende** ringrazia il presidente Cumani e la consigliera Alberti per il lavoro di preparazione svolto. Se il Ministero può finanziare solo il 30% dei costi, è difficile

ottenere risultati eccellenti. Il bisogno è immenso, ma il lavoro degli enti gestori fornisce comunque un aiuto a dei ragazzi in difficoltà, e per questo non può dare un giudizio negativo all'erogazione dei contributi.

Il consigliere **Marino** si associa al ringraziamento agli enti gestori per il loro lavoro di sostegno ai ragazzi italiani, chiede tuttavia di avere informazioni maggiori riguardo il funzionamento ed il successo dei corsi. Tra l'altro, vorrebbe sapere se accade ancora - come in passato - che dei corsi di sostegno vengano interrotti per mancanza di fondi. È inoltre dell'idea che si dovrebbe chiedere al futuro CGIE di impegnarsi a rendere vincolante il parere dei Comites - da consultivo quale è ora - perché questo è l'unico modo per poter contare di più nella definizione degli indirizzi e delle modalità di intervento.

La dott.ssa **Cecotti** risponde che ora i corsi di sostegno sono finanziati per "pacchetti di ore", e che quindi quanto segnalato dal consigliere Marino non può più accadere.

Secondo il consigliere **Macaluso** sarebbe necessario che gli enti non fornissero solo un bilancio preventivo, ma che si rendessero disponibili ad incontri col Comites prima della presentazione delle richieste di contributo, anche perché 2 enti su 3 non hanno sede nella circoscrizione consolare. Il consigliere Macaluso ricorda l'esperienza del COASCIT, nel quale operavano forze sociali e politiche, che fu chiuso dal Consolato nonostante il parere contrario dell'assemblea. Dopo decenni di interventi la situazione non è cambiata. Ci sono casi "cronici" di studenti assistiti dalla prima alla nona classe, restano sacche di studenti bisognosi che non usufruiscono del sostegno scolastico, nella circoscrizione consolare di Monaco di Baviera, su una popolazione di circa 5200 studenti italiani, solo 1 studente su 3 frequenta i corsi di lingua e cultura italiana. Questo mentre quello dell'assistenza scolastica resta il maggior capitolo di spesa del Consolato.

Il consigliere **Sotgiu** afferma che i direttori dell'Ufficio Scuola vanno e vengono, mentre la dott.ssa Cecotti resta, e chiede perché per il posto di Direttore dell'Ufficio Scuola non venga assunto del personale locale.

La dott.ssa **Cecotti** risponde che la legge prevede che il Direttore dell'Ufficio Scuola dipenda dal Ministero della Pubblica Istruzione e debba rispondere al Ministero della Pubblica Istruzione, al Ministero del Tesoro ed al Ministero degli Affari Esteri.

Il consigliere **Sotgiu** risponde che si tratta di leggi antiquate e propone che la Commissione Scuola si occupi della questione. A suo avviso, il presidente della Commissione Scuola potrebbe anche svolgere le mansioni di Direttore dell'Ufficio Scuola del Consolato.

Il consigliere **Basili** esprime il suo senso di impotenza causato dalla oggettiva mancanza di informazioni. Spera che la Commissione Scuola sarà in grado in futuro di recuperare capacità conoscitiva (e quindi operativa) e definire criteri di misurabilità del rendimento scolastico.

La consigliera **Mariotti** afferma che la scuola bavarese è fatta solo per gli studenti bravi, è molto selettiva ed i genitori italiani faticano a capirne il funzionamento.

Il consigliere **Macaluso** esprime preoccupazione per l'opera di smantellamento dell'insegnamento della lingua italiana che è in corso (il Governo bavarese ha ridotto il numero degli insegnanti dei corsi di lingua e cultura italiana da 32 a 23) e ricorda che

invece recentemente c'è stato un incontro fra i Ministri per l'Educazione bavarese e francese, nel quale è scaturito l'impegno ad intensificare l'insegnamento nelle scuole francesi e bavaresi delle reciproche lingue. Occorre convincere la nostra Amministrazione affinché si muova nella stessa direzione e promuova maggiormente la lingua italiana, questo anche in vista dell'annuale incontro bilaterale fra Consolato e Kultusministerium bavarese, al quale il Comites dovrà partecipare.

La dott.ssa **Cecotti** precisa che nei curricula scolastici in Baviera non esistono abbinamenti con la lingua italiana, mentre esistono con l'inglese ed il francese.

Il presidente **Cumani** riassume la discussione affermando che:

- È importante che nei consuntivi vengano forniti dati oggettivi per la valutazione dell'intervento svolto dai vari enti. Il confronto con gli Enti Gestori va rafforzato, con contatti e scambi regolari, in particolare prima della presentazione dei progetti di intervento e delle relative richieste di contributo.
- Il lavoro della costituenda Commissione Scuola è fondamentale per fornire al Comites gli strumenti conoscitivi ed operativi nell'ambito delle politiche scolastiche. In questo senso è interesse di tutto il Comites che tale Commissione diventi completamente operativa al più presto.
- Il Consolato va stimolato affinché intervenga sulle politiche scolastiche del Governo bavarese, nell'interesse della valorizzazione dell'insegnamento della lingua italiana. Il Consolato deve inoltre considerare il Comites quale legittimo rappresentante degli italiani e riconoscerlo come interlocutore politico in tutte le questioni che riguardano la Comunità.

Con queste premesse, nella convinzione che il lavoro degli Enti Gestori sia comunque utile per una parte della comunità italiana (anche se purtroppo non raggiunge ancora tutti coloro che ne avrebbero bisogno), il presidente **Cumani** propone che - per senso di responsabilità - il Comites approvi le richieste di contributo degli Enti Gestori per l'anno 2005.

Il consigliere **Basili** afferma che si asterrà, dal momento che manca dell'informazione necessaria ad un giudizio fondato.

La proposta di approvazione delle richieste di contributo degli Enti Gestori per l'anno 2005 viene messa ai voti:

Contrari: 0

Astenuti: 3 (Basili, Pellegrino, Sotgiu)

Favorevoli: 8 (Cena, Cumani, Di Natale, Macaluso, Marino, Mariotti, Rende, Ricci)

Alle ore 20:00 i consiglieri Di Natale e Pellegrino lasciano l'assemblea, per impegni personali.

7. Varie ed eventuali.

L'assemblea del Comites decide di affrontare i seguenti temi:

a. Elezioni rappresentanti CGIE di Austria e Germania (Berlino, 27 giugno)

Il consigliere **Basili** conferma la candidatura di Marco Maria Fassio.

Il consigliere **Marino** se ha senso candidare qualcuno che non ha avuto il sostegno popolare sufficiente ad essere eletto nel Comites.

Il consigliere **Macaluso** afferma che sulla sua candidatura deve ancora decidere.

Il console **Palamidessi** si augura che ci sia una candidatura della Baviera.

Il consigliere **Macaluso** ricorda che per essere eletti occorre disporre di circa 40/50 voti e che quindi occorre avere appoggi e rifarsi ai "grandi canali" delle associazioni, delle forze politiche e sociali.

Il consigliere **Rende** afferma che è difficile rompere gli ordini di scuderia ed imporre un proprio candidato, indipendentemente dalle grandi "cordate" esistenti. Anch'egli auspica che la Baviera esprima un candidato, perché è la condizione per poter poi esprimere richieste e critiche.

Il presidente **Cumani** spera che la Baviera esprima un candidato, perché l'opposto sarebbe segno di debolezza. Se si arriverà ad una candidatura "bavarese", il presidente Cumani è pronto ad appoggiarla e votarla.

I consiglieri terminano la discussione con l'accordo di tenersi reciprocamente in contatto per aggiornarsi sugli eventuali sviluppi delle trattative in corso fra i vari partecipanti all'assemblea di Berlino, in particolare per quanto riguarda la decisione finale sulla candidatura del consigliere Macaluso

b. Elezioni Europee del 13 giugno

Il console **Palamidessi** comunica che nella circoscrizione consolare ha votato l'11,3% degli aventi diritto. Su circa 45.000 lettere inviate dal Consolato, solo 300 circa sono state restituite causa indirizzo scorretto. Per quanto riguarda i certificati elettorali inviati dal Ministero, invece, circa 12.000 sono stati quelli non ritirati. Questo è il segno che i comuni non recepiscono i cambi di indirizzo segnalati dal Consolato. Da notare che in diversi casi i Comuni hanno persino inviato in ritardo (anche ad elezioni terminate) i loro giudizi positivi al rilascio dei certificati elettorali. Sulla base di questa esperienza, in futuro occorrerà riorganizzare il momento elettorale, diminuendo i seggi (in particolare attorno a Monaco) e concentrando il lavoro in modo da garantire in ogni seggio la presenza di un delegato consolare.

Il consigliere **Mariotti** si dichiara favorevole al voto per lettera anche per le elezioni europee.

Il presidente **Cumani** ritiene fondamentale il problema dell'informazione (sia sul voto e le modalità, sia sulle liste, i candidati ed i programmi) e chiede che il Consolato richieda i dati sul voto dei cittadini italiani per le liste ed i candidati tedeschi (che sembra non essere stato trascurabile: a Monaco di Baviera, per esempio, la partecipazione dei cittadini italiani al voto per i candidati locali è stata seconda solo agli austriaci). Il presidente Cumani stesso ha optato per il voto alle liste tedesche, facendo pure lo

scrutatore in un seggio tedesco. Il presidente Cumani chiede infine al console aggiunto quali siano state reazioni ed effetti dei fax di protesta per l'andamento delle operazioni elettorali inviati dallo stesso presidente Cumani al Ministro Scarlata il 10 ed 11 giugno.

Il console **Palamidessi** risponde che queste ed altre proteste sono servite a fare pressione presso il Ministero, ed alla fine - su 47 seggi elettorali - solo quelli di Lindau, Passau e Regensburg sono rimasti privi di un delegato consolare. Nel caso degli ultimi due si è tuttavia sopperito tramite un collegamento via fax.

Il consigliere **Rende** riafferma l'importanza dell'informazione e riferisce che a Karlsfeld alcuni connazionali si sono presentati a votare il 13 giugno. Altri elettori sono invece lamentati per essere stati assegnati a seggi a Monaco di Baviera, invece che a quelli esistenti a Karlsfeld. Da parte sua, il consigliere Rende ha votato per le liste tedesche ed ha fatto lo scrutatore in un seggio tedesco, vivendo questa come un'importante esperienza di integrazione.

Il console **Sotgiu** afferma il suo sconcerto di fronte al fatto che l'organizzazione di queste elezioni europee sia costata 5000 euro per seggio, e protesta per il fatto che a tutt'oggi gli scrutatori delle elezioni del Comites del 26 marzo non siano ancora stati rimborsati.

Tutti i consiglieri si associano alla protesta.

La riunione è sciolta alle ore 22:00.

Il presente verbale viene approvato nella seduta del Comites n. 6 del 18.09.2004
(presenti: Roberto Basili, Vincenzo Cena, Claudio Cumani, Francesco Cuomo, Carmine Macaluso, Mattia Marino, Patrizia Mariotti, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu.
Favorevoli: Basili, Cena, Cumani, Macaluso, Mariotti, Marino, Ricci, Sotgiu.
Astenuiti: Cuomo, perché assente nella riunione oggetto del verbale)

Il presidente
Claudio Cumani

Il segretario
Miranda Alberti